

Porta Ticinese medievale

Situata all'incrocio **tra il corso di Porta Ticinese e la cerchia dei navigli**, è una delle porte che si aprivano nella cinta muraria realizzata nel **1171**, l'unica sopravvissuta insieme agli **Archi di Porta Nuova**.

Viene rinnovata da **Azzone Visconti dopo il 1329** e restaurata da **Camillo Boito** nel **1861-65**; aveva in origine **due torri** in laterizio - una è oggi mozza - e un unico **fornice centrale** con arco a tutto sesto formato da conci in pietra.

Con l'intervento ottocentesco -una delle prime ricostruzioni di monumenti antichi a Milano — vengono demolite le case addossate alla struttura e aperti due passaggi laterali con arco a sesto acuto; il coronamento di **merli guelfi** realizzato dal Boito sulla sommità evoca un Medioevo immaginario e pittoresco.

Sopra l'arco centrale, verso l'esterno, è posto un **tabernacolo** con un rilievo della **bottega di Giovanni di Balduccio** raffigurante la **Madonna** in trono col Bambino, S. **Ambrogio** in ginocchio che offre il modello della città, S. **Lorenzo**, S. **Eustorgio**, S. **Pietro** martire (XIV secolo).